

# L'eco del "Sapèl Nè"

Mensile di informazione della comunità di Piario



Ferdinand Georg Waldmüller (1793- 1865) *Giovane contadina con tre bambini in corrispondenza della finestra* (1840) - Pinacoteca di Monaco di Baviera.

## In questo numero:

- La voce della Parrocchia.
- Il Comune informa.
- Notizie per il Bene comune.
- ASD Piario notizie.
- Bar Oratorio news.
- Rinnovato l'Ufficio Postale.
- Rifiuti da Vertova...
- Crux spes mea - Esposizione croci.
- 25° Cumpagnia del Fil de Fèr.
- I consacrati di Piario - 2
- La posta.
- Don Chino compie 90 anni.

«Nominativo»  
«Indirizzo» «n»  
«Citta'»

«Gruppo»

«n°»

## 1 - LA PAZIENZA

(continua la presentazione di un capitolo del libro che le Chiese di Lombardia hanno prodotto per l'anno per l'Anno Santo: "ABC del Giubileo 2025").

La pazienza cristiana è figlia della speranza e dell'amore ed è intrisa di fiducia in Dio. Il paziente per eccellenza è il Signore Gesù, che durante la passione e la morte di croce sopporta senza ribellarsi il dolore fisico e l'umiliazione morale, senza mai perdere la sua illimitata fiducia nel Padre, pur non avvertendone più la presenza ed essendo scosso dall'angoscia e dalla tristezza fino alla morte (cfr. Mc 14,33; 15,34). Un esempio di pazienza è Giobbe, la cui sopportazione del dolore animata da autentico sentimento religioso non è esente da una lancinante domanda sul senso della sofferenza, che rimane un mistero (Gb 23).

La pazienza consiste nella capacità di sopportare serenamente il dolore fisico e morale, attingendo forza non in sé stessi, ma in Dio, tenendo sempre aperto il dialogo con lui. L'esempio di Giobbe è illuminante: schiacciato dalla sofferenza, continua a rivolgersi a Dio, a interpellarlo, a credere in lui, pur non riuscendo a comprenderne il mistero. Proprio per questo la dolorosa esperienza di Giobbe potrà sfociare in un rapporto completamente nuovo col Signore: «lo ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (Gb 42,5). La pazienza è capacità di attendere, di aspettare i tempi di maturazione personali e altrui, senza pretendere che il corso della storia sia conforme ai propri gusti e sogni, sia pure legittimi.

Portare pazienza significa perseverare nella prova e nella tribolazione senza scoraggiarsi, continuando a confidare nell'aiuto di Dio e nella sua presenza. In un mondo ostile e in mezzo a tentazioni di ogni sorta, il cristiano vive nell'attesa fiduciosa del regno di Dio che viene, che è già in mezzo a noi, ma il cui compimento si invoca costantemente con la preghiera insegnata dal Signore.

Portare pazienza significa perseverare nel bene anche nelle situazioni avverse, nelle persecuzioni che a volte incrudeliscono contro i credenti, imparare a rispondere al male con il bene, pregando per i propri nemici e persecutori (cfr. Rm 12,17-21, Mt 5,38-48).

La pazienza porta il cristiano ad attraversare le avversità senza cedere al lamento, sperando nella forza che gli sarà data da Dio, nell'aiuto della grazia che lo renderà sem-

pre più conforme a Cristo e autentico testimone della sua carità. Il cristiano paziente è quindi una persona magnanima, longanime, dolce e benevola, che non si accende d'ira. Mostra una straordinaria tolleranza verso gli altri anche quando sono importuni: la tradizione cristiana include la capacità di "sopportare pazientemente le persone moleste" tra le opere di misericordia spirituale.

Questa tolleranza è un dono di Dio comunicato all'uomo per mezzo dello Spirito: san Paolo, parlando della carità, mette al primo posto la caratteristica della magnanimità (cfr. 1 Cor 13,4 e Gal 5,22), cioè di una pazienza a tutta prova, segno evidente dello Spirito infuso nei nostri cuori, che trasforma il nostro agire conformandolo sempre più a quello mite e umile di Cristo. [tratto da: ABC del Giubileo 2025].



## GIUBILEO 2025: «PELEGRINI DI SPERANZA» NELLE VALLI SERIANA E DI SCALVE

Ecco le proposte che animeranno il nostro cammino giubilare per tutto l'anno 2025.

La Cet 2, vale a dire la Comunità Ecclesiale Territoriale che comprende le 41 Parrocchie dell'Alta Valle Seriana e di Scalve, promuove una serie di iniziative

in occasione del Giubileo 2025 «Pellegrini di speranza». Sono proposte e messe a punto dalle Terre Esistenziali, gruppi di lavoro composti da sacerdoti, uomini e donne laici e religiosi, rivolte a singoli, famiglie o gruppi.

### Prossimità e Cura (dai 60 anni in su)

1 maggio: pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio per tutti gli Over 60 che si possono muovere in autonomia.

Ore 15 Santa Messa.

### L'eco del "Sapèl Né"

Fondato da Gianni Micheletti  
Pubblicazione mensile

Anno 30/25- n. 350/285  
Aprile 2025

Direttore Responsabile:  
Giuliano Todeschini

### Hanno collaborato a questo numero:

Don Giambattista  
L'Amm.ne Comunale, Gruppo "Bene Comune", L'Oratorio, L'ASD Piario, Mirella Bonadei, Michele Poli.

### Corrispondenza:

L'eco del "Sapèl Né"  
presso Giuliano Todeschini  
Via Bologna 3 - 24020 Piario (BG)  
e-mail: [ecosapelne@tiscalì.it](mailto:ecosapelne@tiscalì.it)

### Registrazione

Tribunale di BG n. 33 del 6.7.2001  
già n. 8 del 4.3.1996

### Versione digitale

sul sito del Comune di Piario  
[www.comune.piario.bg.it](http://www.comune.piario.bg.it)

Eventuali altre attività a cura delle parrocchie.

### **Famiglia ed Educazione (per tutti)**

26 giugno: «Voi siete la luce del mondo», incontro giubilare a Clusone con il Vescovo Francesco Beschi. Alle 19,30 ritrovo e animazione al centro sportivo ai Prati Mini, alle 20,30 corteo accompagnato dalle bande musicali, alle 21 ingresso nella Basilica di Santa Maria Assunta, celebrazione e accensione della fiaccola delle Oratoriani 2025.

### **Cultura e Comunicazione (per tutti)**

Tre percorsi di pellegrinaggio con arrivo alla Chiesa giubilare del Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio e partenza da: 1) Santuario del Paradiso di Clusone (tappe a Fiorine, Piario, Villa d'Ogna); 2) Santuario del-

la Madonna delle Lacrime di Ponte Nossa (tappe a Fiorine, Piario e Villa d'Ogna); 3) Chiesa parrocchiale di Gromo (tappe a Novazza, Bani e Cerete di Ardesio). Si terranno appositi incontri nelle diverse zone per presentare la proposta.

### **Vita sociale e Mondialità (per tutti)**

Promozione attraverso i Bollettini parrocchiali e la stampa locale di un'informazione reale sulla presenza dei migranti nella zona. Notizie e dati concreti, oltre che interviste e testimonianze significative, all'insegna dei verbi accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Con un gesto concreto: raccogliere fondi per consentire a chi insegna l'italiano di recarsi nei Centri Accoglienza Straordinaria invece di far viaggiare in continuazione gli

## **2 - ATTIVITÀ CARITATIVE VISSUTE NELLA NOSTRA PARROCCHIA DURANTE IL TEMPO QUARESIMALE**

**I**l tempo quaresimale è un tempo opportuno e propizio, per allenarci all'impegno caritativo che la nostra umanità vissuta alla luce del Vangelo ci impone per non essere solo di quelli che ascoltano la Parola di Dio ma la mettono in pratica. Così domenica 23 marzo, dopo la messa delle ore 10,00 le catechiste con i bambini ed i ragazzi del catechismo, dalla prima elementare alla terza media si sono catapultati lungo le vie di Piario alla ricerca e nella raccolta di generi alimentari da donare alla Caritas interparrocchiale, che ha il proprio ufficio a Villa d'Ogna. I genitori si sono resi disponibili a seguire i gruppi in macchina per caricare i numerosi scatoloni che sono stati riempiti di generi alimentari di lunga durata oltre che con del materiale per l'igiene personale. Sotto la tensostruttura c'erano i nostri magnifici animatori pronti all'assemblaggio e alla chiusura dei cartoni ed in cucina alcune mamme volenterose che preparavano la pasta al pomodoro ed altro ancora per nutrire le bocce dei 30 ragazzi che si sono presentati alla raccolta. Nonostante il maltempo che avrebbe scoraggiato chiunque i nostri bambini e ragazzi hanno vissuto poi un intenso pomeriggio presso l'oratorio per un momento di gioco comune e per la condivisione delle torte preparate delle fantasti-

che mamme. Sembrando troppo poco quanto fatto per la caritas le catechi-

ste il lunedì successivo hanno caricato le loro macchine con i venti pacchi raccolti e li hanno portati insieme al parroco all'ufficio della caritas di Villa d'Ogna. Il pomeriggio tutte le classi di catechesi si sono trovate a far visita alla Caritas di Villa ed a fare delle domande al sig. Gianfranco che era uno dei responsabili della gestione che ha risposto prontamente a tutte le domande fatte dai nostri bambini e ragazzi. Al termine dell'esperienza abbiamo fatto un salto in chiesa ed abbiamo pregato Dio per il bene che siamo riusciti a compiere mettendoci insieme.



## **3 - COLAZIONE DA DIO**

**C**ontinua l'esperienza già sperimentata negli anni precedenti di aiutare i ragazzi ad incrementare il tempo di preghiera per stare un po' di tempo in compagnia di Gesù per bussare alla porta del cuore di Dio Padre e sentirci bene accolti grazie all'intercessione del nostro fratello "alla grande" che è Gesù. Così, anche questo anno, ogni mercoledì mattina alle ore 7,20 ci si ritrova in chiesina per un momento di preghiera e di ripresa del Vangelo della domenica. Il don ci aiuta, innanzitutto a far memoria del Vangelo che è come lampa-

da che deve guidare i nostri passi nel fare il bene e poi prendendoci un impegno per la settimana successiva per vincere il nostro egoismo e la nostra poca voglia di impegnarci. Prima che noi arriviamo, sul posto c'è già il don in chiesina e le catechiste in cucina sopra la chiesa che stanno scaldandoci il latte oppure preparando una buonissima cioccolata. Quest'anno è la sig.ra Mirella, catechista, insieme a Rosa della classe di prima elementare che ci preparano il tavolo apparecchiato ed una buonissima cioccolata.

Daniela che spalma la marmellata su un panino che ci ha portato Mirella, catechista di quinta elementare, manco a dirlo, anche quest'anno ci hanno viziato alla grande. Ecco perché la "Colazione da Dio" è per tutti un momento gioioso per vivere da

fratelli e nella consapevolezza che noi abbiamo già ricevuto molto rispetto ai tanti coetanei che vivono in terre lontane e nella povertà.

Speriamo che quanto verrà raccolto nei salvadanai quaresimali siano una bella e buona somma da consegnare loro tramite al nostro centro missionario per permetterci di essere anche noi "fratelli alla



grande" così come ci vuole Gesù.

## 4 - CENA CON DELITTO

Niente di preoccupante, solamente si tratta dell'invito che alcuni nostri ragazzi di terza media hanno accolto per partecipare ad una divertente iniziativa del seminario per far conoscere la propria realtà.

Grazie alla catechista Silvia che subito si è preoccupata di dare ascolto all'iniziativa e di farla conoscere ai suoi. Così sette (tre maschi e quattro femmine) del gruppo di terza media, domenica sera, esattamente il 16 marzo sono andati in seminario dalle 19,00 alle 22,00 e dopo una buonissima cena a base di panino hamburger con

patatine maionese o ketchup e dolcetto finale, si sono lasciati coinvolgere nel gioco. Beh non siamo arrivati primi e nemmeno ultimi ma siamo comunque riusciti a risolvere l'enigma di chi fosse stato l'assassino.

E' stata un'esperienza bellissima da ripetersi sicuramente per scoprire che il seminario è come una casa sempre in attività che aiuta a crescere in amicizia e fraternità.

## 5 - I PAPI ED IL TRIDUO PASQUALE, IL TEMPO DELL'AMORE "ESTREMO" DI GESÙ

Con il Giovedì Santo la settimana che porta alla Pasqua entra nella fase culminante. Riviviamo i momenti centrali dell'Anno liturgico attraverso l'insegnamento dei Pontefici

Il mistero della Passione, della Morte e della Risurrezione del Signore è il nucleo della Settimana Santa. Il Triduo Pasquale ha inizio con la Messa in Coena Domini, celebrazione che rievoca l'istituzione dell'Eucaristia, la sera del Giovedì Santo. Si commemora Gesù che benedice e spezza il pane e lo distribuisce agli apostoli dicendo: "Questo è il mio corpo". La stessa scena si ripete con il calice: "Questo è il mio sangue", dice il Figlio di Dio che poi rivolge queste parole ai discepoli: "Fate questo in memoria di me".

### *Gesù ci ha amato sino alla fine*

L'Ultima Cena, sottolinea Papa Giovanni Paolo II durante la Santa Messa nella Cena del Signore il 12 aprile del 1979, è "la testimonianza di quell'amore con cui Cristo, Agnello di Dio, ci ha amato sino alla fine":

Che cosa significa: "Li amò sino alla fine?". Significa: fino

a quel compimento che doveva avverarsi il Venerdì Santo. In tale giorno si doveva manifestare quanto Dio ha amato il mondo, e come, in quell'amore, sia giunto al limite estremo della donazione, al punto cioè di "dare il suo Figlio unigenito" (Gv 6,16). In quel giorno Cristo ha dimostrato che non c'è "amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici".

### *Cristo ci lava con la sua parola*

Durante la liturgia della Messa "In Coena Domini" viene rievocato il gesto della lavanda. Nella sera del Giovedì Santo, il giorno prima di essere crocifisso, Gesù lava i piedi ai discepoli. Cristo "sempre di nuovo ci lava con la sua parola", ricorda Papa Benedetto XVI durante la celebrazione nella Cena del Signore il 20 marzo del 2008:

È, questo, ciò a cui ci invita il Vangelo della lavanda dei piedi: lasciarci sempre di nuovo lavare da quest'acqua pura, lasciarci rendere capaci della comunione conviviale con Dio e con i fratelli. Ma dal fianco di Gesù, dopo il colpo di lancia del soldato, uscì non solo acqua, bensì anche sangue (Gv 19, 34; cfr 1 Gv 5, 6. 8). Gesù non ha solo parlato, non ci ha lasciato solo parole. Egli dona se

stesso. Ci lava con la potenza sacra del suo sangue, cioè con il suo donarsi “sino alla fine”, sino alla Croce. La sua parola è più di un semplice parlare; è carne e sangue “per la vita del mondo” (Gv 6, 51).

### ***Gesù salva tutta l'umanità***

Il Venerdì Santo è il giorno della Croce, del silenzio e dell'adorazione. È il momento della Passione, dell'amore di Dio che si avvicina ad ogni uomo scartato dall'indifferenza e dall'odio. Dal Colle Palatino, il 3 aprile del 2015, Papa Francesco sottolinea che in Gesù venduto, tradito e crocifisso “vediamo i nostri quotidiani tradimenti e le nostre consuete infedeltà”. La Croce, aggiunge Francesco, è “la via alla Risurrezione” e il venerdì santo è la “strada verso la Pasqua della luce”.

Nel tuo viso schiaffeggiato, sputato e sfigurato, noi vediamo tutta la brutalità dei nostri peccati. Nella crudeltà della tua Passione, noi vediamo la crudeltà del nostro cuore e delle nostre azioni. Nel tuo sentirti “abbandonato”, noi vediamo tutti gli abbandonati dai familiari, dalla società, dall'attenzione e dalla solidarietà. Nel tuo corpo scarnificato, squarciato e dilaniato, noi vediamo i corpi dei nostri fratelli abbandonati lungo le strade, sfigurati dalla nostra negligenza e dalla nostra indifferenza. Nella tua sete, Signore, noi vediamo la sete del Tuo Padre misericordioso che in Te ha voluto abbracciare, perdonare e salvare tutta l'umanità. In Te, divino amore, vediamo ancora oggi i nostri fratelli perseguitati, decapitati e crocifissi per la loro fede in Te, sotto i nostri occhi o spesso con il nostro silenzio complice.

### ***La Croce è la rivelazione dell'amore***

Quello del Venerdì Santo è anche il giorno della Via Crucis al Colosseo. Il 12 aprile del 1974 Papa Paolo VI ricorda il significato della Passione: Gesù è innocente ma “ha preso sopra di sé l'incalcolabile somma dei peccati del mondo, dei nostri peccati”. “La Croce è la rivelazione dell'amore”.

La prima lezione che ci viene dalla Via Crucis è un richiamo ingrato e violento alla conoscenza, alla riverenza, alla simpatia verso il dolore spasimante di Cristo e degli uomini fratelli, a lui associati e da lui rappresentati nell'oscura sorte del dolore. Il secondo momento invece è quello della compassione, della simpatia. Se abbiamo davvero seguito con qualche attenta analisi il dramma della passione di Gesù, il Cristo, non ci può essere sfuggito il fatto della piena padronanza di sé. Anzi della sua mitezza, della sua calma sovrana. All'incalzare del perfido tradimento, delle accuse, delle ingiurie e delle offese,

la sua parola è estremamente misurata, non reagisce, tace. Il silenzio di Gesù è grave, misterioso. Le rare parole che escono dalle sue labbra sono librate in un'atmosfera superiore.

### ***La luce della Pasqua***

Il Sabato Santo è il giorno dello smarrimento dei discepoli, sconvolti per la morte del loro Maestro. Gesù è nel sepolcro ma in questo giorno del pianto il cuore di Maria è pieno di fede. La Madre di Gesù veglia nell'attesa e nell'oscurità del Sabato Santo irrompe la luce della Veglia pasquale. Il Signore è realmente risorto! “Di qui - afferma Papa Giovanni XXIII nel radiomessaggio Urbi et Orbi del 21 aprile 1962 - prende ispirazione non solo l'apostolato missionario, ma la coraggiosa difesa dei principii su cui si alza tutto l'edificio della umana dignità, della cristiana civiltà”.

È per la Risurrezione di Cristo che il Vangelo si è diffuso nel mondo sostenendo l'urto delle forze del male, superando difficoltà di ogni genere. Il male, che ha il suo capo nel princeps huius mundi, e gli ostacoli che la debolezza umana esaspera, che i compromessi moltiplicano, riuscirono a spezzare lungo i secoli la resistenza fisica di innumerevoli fragili creature votate al sacrificio. Ma tant'è. Il Vangelo ha potuto penetrare come seme fecondo nell'anima dei popoli. Dominus regnavit!. Pietro, vivente nei suoi successori, continua a recare al mondo il grande annuncio della Risurrezione.



### ***Gesù è in mezzo a noi***

La Pasqua è il culmine del Triduo pasquale che termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione. In questo giorno dopo il sabato risuona l'annuncio pieno di gioia. Il 10 aprile del 1955, domenica di Pasqua, Papa Pio XII apre il suo messaggio Urbi et Orbi con l'annuncio dato dall'angelo all'alba della Risurrezione: “Surrexit, è risorto”. Cristo, afferma Papa Pacelli, “vive in mezzo a noi”:

Cristo è in mezzo a noi! Rifugge d'irresistibile luce la realtà della vita operosa di Gesù nella Chiesa. Voi stessi ne siete testimoni. Questa Chiesa, che non può essere frutto di umani disegni — che è anzi rinnegamento di inordinati istinti e pertanto odiata dal mondo (cfr. Io. 15, 18-19) — resiste, perché vi è in lei Chi le rinnova la freschezza della vita e della gioventù. È il Dio umanato e risorto, che in lei si cela per ravvivare perennemente e intimamente l'umanità, comunicando a chi crede in Lui la sua verità, la sua grazia, la sua pace.

Don Giambattista

## CALENDARIO PASTORALE PER IL MESE DI APRILE 2025



Nei Mercoledì di Quaresima -alle ore 7,20 “**VOGLIO SVEGLIARE L'AURORA**”, momento di preghiera, cuore a cuore con Gesù. A seguire colazione insieme e saluti per una buona giornata.

Nei Giovedì di Quaresima -alle ore 16,00 siamo invitati all' **Adorazione Eucaristica Comunitaria** in Cappellina.

Nei venerdì di Quaresima, -alle ore 15,00, siamo invitati a seguire Gesù, attraverso la meditazione della **Via Crucis per adulti**, nella sua Passione e Morte e Risurrezione.  
-alle ore 16,30, per tutti i **bambini e ragazzi** del catechismo **Via Crucis** animata da loro.

DOMENICA 6 APRILE V DOM. DI QUARESIMA: ore 15.00 Camminata quaresimale a San Rocco portando la croce da rimettere in chiesa.  
Alle 18,00 celebriamo messa in San Rocco e non in parrocchia.

SABATO 12 APRILE **Messa vespertina Domenica delle Palme e della Passione di ns. Signore.**  
Nella S.Messa ore 18,00 lettura del Passio

DOMENICA 13 APRILE **DOMENICA DELLE PALME E PASSIONE DEL SIGNORE**  
dopo la S.Messa delle 10,00 in processione al Cimitero per la deposizione sulle tombe degli ulivi benedetti.

### da LUNEDÌ 14 a VENERDÌ 19 APRILE Confessioni per tutti

GIOVEDÌ 17 APRILE Ore 20,30 S.Messa vespertina nella **CENA DEL SIGNORE** con Lavanda dei piedi. A seguire Adorazione Eucaristica presso Cappella della reposizione fino alle 24,00-

VENERDÌ 18 APRILE alle ore 08,30 Ufficio delle letture e Lodi  
alle ore 10,00 Adorazione bambini e ragazzi con consegna dei bauli della carità.  
alle 15,00 Actio Liturgica con celebrazione della Passione del Signore.  
alle ore 20,30, siamo invitati a seguire Gesù, attraverso la meditazione della Via Crucis, nella sua Passione e Morte e Risurrezione, per amore di tutti noi.

SABATO 19 APRILE ore 11,30 Benedizione delle uova  
ore 20,30 **VEGLIA PASQUALE** nella NOTTE SANTA.

DOMENICA 20 APRILE S.MESSE della **DOMENICA DI PASQUA**  
**RISURREZIONE DEL SIGNORE**  
alle ore 10,00 con la presenza del **Coro Praenestinus**  
e alle 18,00

LUNEDÌ 21 APRILE ore 10,00 S.MESSA fra l'Ottava di Pasqua.

DOMENICA 27 APRILE S.MESSE della II^ DI PASQUA o della Divina Misericordia

Sempre in chiesa, all'altare della Madonna trovate dei sussidi per la preghiera in tempo di Quaresima.



### OFFERTE PER IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE - MARZO 2025

NN PER FUNERALI	600 €
GRUPPO MISSIONARIO	300 €
-----	
TOTALE	900 €



# Il Comune informa

## MATTINATE IN MOVIMENTO

Ricordiamo l'appuntamento di aprile di ginnastica posturale per over 60, con la massofisioterapista Linda Scandella che si terrà **venerdì 11**

**aprile dalle ore 10.30 alle ore 12** presso la Sala ex Biblioteca in piazza Micheletti (ingresso vicino alle poste).

## UFFICIO POSTALE

L'ufficio postale di Piario, dopo gli interventi di miglioramento effettuati grazie al progetto Polis, è stato riaperto ed è di nuovo accessibile a tutti i cittadini. Nei prossimi mesi sono previsti ulteriori lavori e di conseguenza ulteriori novità!

## LABORATORIO IN BIBLIOTECA

Proseguiamo con il nostro appuntamento mensile! Vi aspettiamo in biblioteca sabato 12 aprile dalle ore 15.30 per il Laboratorio di Pasqua!

## ORTI URBANI

Il comune di Piario ha intenzione di mettere a disposizione dei cittadini dei lotti di terreno per realizzare degli orti in comune. Chiediamo a chi fosse interessato, di compilare il modulo che trovate presso gli uffici comunali o sul sito del comune e mandarlo all'indirizzo e-mail: [info@comune.piario.bg](mailto:info@comune.piario.bg)



## TRE CHIACCHIERE FRA OVER 65

Ricordiamo anche l'incontro con l'infermiere di famiglia e di Comunità **martedì 15 aprile alle ore 15**, presso la Sala ex Biblioteca in piazza Micheletti (ingresso vicino alle poste), per parlare del ruolo dell'IFEC e promozione della salute, a seguire breve prova dei parametri di base.



## GIORNATA ECOLOGICA

Il giorno **3 aprile** si terrà un'uscita sul territorio con le scuole elementari, un'iniziativa educativa e coinvolgente per i nostri giovani studenti. Un sentito ringraziamento va ai volontari che rendono possibile la realizzazione di eventi come questo, contribuendo attivamente alla crescita della nostra comunità. Grazie a tutti per la partecipazione e il supporto!

## GRUPPI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA

Proseguono gli appuntamenti per i gruppi di stimolazione cognitiva, che si terranno il **4, 11, 18, 29 aprile**. Gli incontri si svolgeranno alle ore 16.30 e dureranno un'ora, presso la Sala ex Biblioteca in piazza Micheletti (ingresso vicino alle poste).



## INVITO AL CANALE WHATSAPP DEL COMUNE

È stato creato il canale whatsapp del Comune di Piario, invitiamo tutti a iscriversi per rimanere sempre aggiornati sulle informazioni e novità riguardanti il nostro paese!



*Il sindaco e l'amministrazione comunale augurano a tutti una Buona Pasqua!*



## NOTIZIE PER IL BENE COMUNE – APRILE 2025

Nelle scorse settimane si sono rincorse notizie e voci riguardanti l'imminente spostamento della R.S.D. da Piario a Bergamo. Tale spostamento dovrebbe essere limitato ai tempi di realizzazione degli interventi di adeguamento della struttura che attualmente accoglie gli ospiti della R.S.D., secondo quanto dichiarato dalla dirigenza della cooperativa che attualmente gestisce il servizio.

RSD  
Piario

Le preoccupazioni riguardano principalmente l'impatto che questa distanza potrà portare sulle spalle dei lavoratori e delle famiglie degli ospiti, oltre ad alcune ipotesi che parlano di spostamento definitivo anziché temporaneo.

Diversi sindaci e amministratori dell'Alta Valseriana si sono mossi per ottenere rassicurazioni in merito a quanto sopra, ad eccezione del sindaco di Piario, che dovrebbe essere il più interessato dai fatti. Abbiamo letto infatti di interventi da parte della presidente dell'Ambito, dei sindaci di Clusone, Villa d'Ogna, Valgoglio, ma da Piario tutto tace.

Il nostro gruppo è attivo monitorando l'evolversi della vicenda e presenterà una mozione affinché anche il nostro sindaco si impegni per far sì che i servizi sul territorio rimangano tali, non solo ad organizzare feste.

Una piccola nota al termine del nostro articolo: chiediamo scusa per aver "dimenticato" una virgola nella tastiera redigendo l'articolo di febbraio relativo all'aumento dell'IMU: infatti il valore indicato è passato dal 9,1 al 10,6 per mille, concretizzandosi quindi in un aumento pari all'1,5 per mille (e non 15, come erroneamente scritto). Spiace rilevare come il sindaco (o chi per lui ha scritto) tenti di spostare l'attenzione con giustificazioni poco attendibili: ricordiamo infatti come le spese per l'energia siano già state notevolmente ridotte grazie agli interventi messi in atto durante la scorsa amministrazione:



- relamping totale con sorgenti a led per tutto l'impianto di pubblica illuminazione, per il municipio, per la scuola primaria e per la palestra;
- impianti fotovoltaici sul municipio e sul campo bocce del centro sportivo (con contratto scambio altrove a favore del comune);
- sostituzione caldaie municipio- scuola primaria-palestra e scuola dell'infanzia.

Permetteteci infine l'ennesimo saluto ad un collaboratore del Comune di Piario che prende un'altra strada: auguriamo al Dott. Vittorio Carrara un prosieguo di carriera con altre soddisfazioni lavorative, ringraziandolo per gli anni di prezioso e competente servizio per il nostro paese.



## ASD PIARIO NOTIZIE

### PIARIO, MAGGIO 2025: IL PALIO DELLE CONTRADE - UN WEEKEND DI DIVERTIMENTO PER TUTTI!

Cari lettori, Maggio è ormai alle porte e con esso anche il \*Palio delle Contrade\*! Il weekend del 24 e 25 maggio sarà ricco di attività per tutte le età, con giochi tradizionali e originali. Le tre contrade – Giallo, Rosso e Blu – si sfideranno in una serie di giochi entusiasmanti che metteranno alla prova abilità, velocità e spirito di squadra.

Ecco una panoramica dei giochi che ci aspettano:

#### 1. *Corsa del Mattone*

Una sfida che richiede equilibrio e velocità.

#### 2. *Skiass*

Un gioco tradizionale che diventerà grandi e piccoli.

#### 3. *Tiro della Fune*

Un classico che non può mancare in un palio che si rispetti.

#### 4. *Corsa con le mele*

Chi sarà il più agile

#### 5. *Riempi la damigiana*

Un gioco che mette alla prova la velocità e l'equilibrio

#### 6. *Corsa con le uova*

Un altro gioco classico

#### 7. *Corsa con la ruota*

Serve agilità e coordinazione

#### 8. *Corsa con i sacchi*

Non serve dire altro

#### 9. *Briscola*

Non un gioco fisico ma la strategia farà la differenza



### 10. Scala 40

Concentrazione e un pizzico di fortuna faranno la differenza

### 11. Gioco del chiodo

Questo gioco testerà precisione e la pazienza

### 12. Giro con la Graziella

Una corsa di equilibrio, agilità e velocità.

Un'occasione di divertimento per tutti.

Ricordiamo che ci si iscrive in oratorio.

Dal 30 aprile ci troviamo in oratorio per allenarci per le oratoriadi, dalle 19 alle 20.

Nel frattempo ricordiamo gli eventi del 2025:

- 21 giugno **IL SOLE 12 ORE**  
a.m. Italo Zucchelli

- 14/15/16 agosto la 56<sup>a</sup> **SAGRA DI S.ROCCO**

- 27 settembre **SAPÈL NÉ UPEDOWN** a.m. Mario Visini

Il consiglio della Asd PIARIO



**PALIO DELLE CONTRADE  
24-25 MAGGIO 2025**

**LE SPEDIRSI SARANNO LE CONTRADE**  
- BRUCO  
- CADORIANO  
- CANDRIETTI

**GIOCHE PER TUTTE L'ETÀ**  
- CORSA CON I SACCHI  
- TIRO ALLA FUNE  
- SKIASS  
- BRISCOLA  
- GIOCO DEI MATTONI  
- SCALA 40  
- CAVALLINA

**SCRIZIONE CUCINA ATTIVO DURANTE TUTTA LA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE**

**ISCRIZIONI PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO AL COSTO DI 5€ INCLUSO DI MAGLIETTA DELL'EVENTO**

**PUNTEGGIO BONUS PER LA CONTRADA MEGLIO ADOBBATA**

## BAR ORATORIO NEWS

**B**uon giorno a tutti!

Voglio cominciare questo mese con un grande GRAZIE a tutti voi che partecipate alle attività proposte dall'oratorio. È sempre bello vedere tanto entusiasmo, sia per eventi come la pizzata di Carnevale o i laboratori mensili, sia per iniziative nate all'ultimo momento, come quella di illuminare le finestre la sera del 18 marzo in memoria delle vittime del COVID-19.

Ecco cosa abbiamo in programma per questo mese:

- **Domenica 13 aprile: Tombolata di primavera**, alle ore 16. Potrete ritirare le cartelle direttamente al bar a partire dalle 15,30.

- **Giovedì 17 aprile: Laboratorio** per creare un lavoro speciale in occasione della Santa Pasqua.

Per quanto riguarda il CRE, al momento non ci sono ancora novità certe. Però vi posso dire che stiamo lavorando per far sì che anche quest'anno il nostro oratorio possa ospitare questa iniziativa. Dopo l'articolo del mese scorso, parlando con alcune mamme, è chiaro che molte famiglie sarebbero felici di iscrivere i loro bambi-

ni, proprio come negli anni passati. Nei prossimi giorni ci sarà una riunione tra oratorio, parrocchia e comune per capire cosa si può fare.

Una volta presa una decisione definitiva, vi aggiorneremo immediatamente tramite un incontro che sarà pubblicizzato sui nostri canali social, a cui speriamo di vedervi partecipare numerosi. Con un po' di programmazione e l'aiuto di ognuno, sono certa che riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi, e confrontandoci, possiamo anche migliorare questo servizio che non deve essere fine a se stesso, per renderlo ancora più utile alle famiglie della nostra comunità.

Approfitto di questa occasione per augurare a tutti una serena Santa Pasqua!

Tiziana Poletti



Domenica 13 aprile  
ore 16.00

**Oratorio di Piario**

**Tombolata di primavera**

Vendita delle cartelle presso il bar dalle ore 15.30

*Vi aspettiamo numerosi!*

## RINNOVATO L'UFFICIO POSTALE

P O L I S  
DAI PICCOLI CENTRI  
SI FA GRANDE L'ITALIA



Con il progetto Polis, le Poste Italiane hanno intrapreso il rinnovamento di ben 121 uffici dislocati soprattutto nei piccoli centri della provincia bergamasca. Così, nel corso di alcune settimane, è stato rinnovato anche l'Ufficio Postale di Piario. Nuova pavimentazione, tinteggiatura e nuovi arredi hanno sostituito quanto era stato collocato negli stessi locali (di proprietà comunale) 55 anni fa, nel lontano 1970 data della prima apertura di un Ufficio Postale nel nostro paese.

Ora l'ufficiale postale accoglie i clienti, non più al vetusto sportello, ma facendoli accomodare su una sedia di fronte ad una bella e funzionale scrivania. Il tutto per rendere il servizio più cordiale ed efficiente possibile.

Come è stato riportato ampiamente anche dalla stampa, ora, presso l'Ufficio Postale, potrà essere esplicitata anche la pratica per la richiesta del passaporto. Quindi non più la Posta per spedire lettere, raccomandate e telegrammi come era decenni fa, ma un ufficio aggiornato e informatizzato al servizio delle nuove esigenze del cittadino.

Giuliano Todeschini

## RIFIUTI DA VERTOVA ARRIVATI A PIARIO

Bisogna essere dotati di una non comune idiozia e un acuto senso di spregio delle regole per andare a depositare tre sacchi di rifiuti proprio ai piedi di un cartello che indica "Divieto scarico di materiali..." Credo che fin qui siamo tutti d'accordo, tuttavia il 14 marzo un nostro compaesano ha postato sul gruppo Facebook Sei di Piario, la foto che trovate qui a lato con il commento: "Incivili di m... sacchi con scritte comune di vertova". Il luogo è la curva scendendo in Via Sorgente. Per l'ennesima volta c'è ancora da meravigliarsi come degli idioti siano capaci di questi atti assurdi e provocatori beffandosi delle più semplici norme di civiltà. Il colmo è poi constatare che i sacchi recavano la scritta "Rifiuti non differenziati Comune di Vertova". Con tutta gentilezza, io avrei portato i sacchi al Sindaco di Vertova facendogli presente forse il presunto comportamento assolutamente indecente di un suo concittadino...

Comunque dopo qualche giorno i sacchi non c'erano più.

Giuliano Todeschini



IL CONSULENTE  
FISCALE DI  
"FAMIGLIA"



DICHIARAZIONE DEI REDDITI – MODELLO 730/2025 REDDITI ANNO 2024

PER PENSIONATI ISCRITTI ALLA CISL

RITIRO DOCUMENTAZIONE PRESSO L'ORATORIO DI PIARIO

PERIODO: TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ DAL 15 APRILE AL 17 GIUGNO 2025

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.30

DELEGATO AL RITIRO: RENATO BASTIONI

## CRUX SPES MEA Esposizione croci storiche

La Diocesi di Bergamo, per l'anno pastorale in corso, ha riproposto *Le Settimane della Cultura*, anche alla luce del buon esito delle precedenti edizioni: quella del 2023, *Nella Città di Tutti* e quella del 2024, *Pace a voi, una cultura che unisce*. Per *Le Settimane della Cultura* dell'Anno Santo, la Diocesi ha scelto il tema che lo stesso Giubileo ci ha consegnato, *Pellegrini di Speranza*, declinandolo nella necessità urgente di riconciliazione con Dio, con se stessi, con gli altri e con il mondo: *Speranza è un attender certo* (Dante, *Paradiso*, XXV, 67). *Cammini di bellezza e perdono*.



L'Associazione culturale Apiarium, in collaborazione con la parrocchia, ha aderito, come già aveva fatto nel 2023, all'iniziativa diocesana, dando così il proprio contributo per promuovere un messaggio di speranza attraverso la bellezza dell'arte e della musica, linguaggi capaci di parlare con profondità ed efficacia ai più giovani come agli adulti.

L'Associazione ha posto al centro della sua iniziativa, *Crux spes mea*, la Croce di Cristo, quale segno della *speranza che non delude perché fondata sull'amore di Dio*, proponendo nel tempo quaresimale un percorso di conoscenza del patrimonio artistico parrocchiale, rappresentato dalle venti Croci che la tradizione di fede ha consegnato alla Comunità.

Il percorso espositivo è stato presentato nel pomeriggio di domenica 9 marzo, nella chiesa parrocchiale, alla presenza di un pubblico numeroso e attento, composto per lo più da volti appartenenti alla nostra Comunità, tra cui il sindaco.

La presentazione è stata curata dal presidente dell'Associazione, Giuliano Todeschini, ed è stata arricchita oltre che da una catechesi sul significato del mistero della Croce, tenuta dal parroco, anche dall'ascolto di due brani in canto gregoriano dedicati alla Croce, eseguiti dalle voci virili del Chorus Praenestinus.

Dopo una breve introduzione, l'incontro si è aperto con l'ascolto del canto gregoriano *Vexilla Regis*, un inno liturgico composto nell'Alto Medioevo, esattamente nel 568, che esalta il mistero della Croce di Cristo. Il canto gregoriano, che Giuliano ha definito «una simbiosi tra parole e musica, una preghiera amplificata», ha contribuito a creare il giusto clima di raccoglimento per apprezzare al meglio il cammino proposto. Un cammino tra le Croci, accompagnati da una narrazione fatta di

passione e competenza, capace di catturare l'attenzione del pubblico e di appassionare tutti, chi per un aspetto e chi per un altro, considerata la poliedricità del racconto, che per ogni singola Croce ne ha preso in esame lo stile, la datazione, la collocazione originaria, la committenza, la provenienza, l'utilizzo (Crocifisso processionale, d'altare, da tavolo...).

Tra le opere esposte è stato particolarmente apprezzato per la sua importanza artistica, ma anche rituale, il Crocifisso ligneo, risalente alla prima metà del '600, collocato nell'ordinarietà sul presbiterio. La statua del Cristo è stata concepita per essere utilizzata sia come Cristo Crocifisso che come Cristo depresso. Ancora oggi durante la settimana santa è il Crocifisso esposto e adorato dai fedeli nei diversi riti liturgici. È il Crocifisso a cui il sacerdote toglie il velo rosso durante l'Azione Liturgica del Venerdì Santo, nel momento celebrativo dell'Adorazione della Croce. Al termine dell'Azione Liturgica quando la chiesa è ormai deserta, in un silenzio totale al Cristo vengono tolti i chiodi dalle mani e dai piedi e delicatamente viene adagiato ai piedi dell'altare, su di una portantina rivestita con un lenzuolo bianco.

Dopo la presentazione del Crocifisso ligneo il coro ha eseguito il secondo brano, il canto *Crucem Tuam*, risalente

al X secolo, che nell'Azione Liturgica del Venerdì Santo introduce il momento dell'Adorazione della Croce. Don G. Battista, che è intervenuto con la sua catechesi dopo l'esecuzione, ha sottolineato come questo canto antico sia una vera meditazione liturgica. Ha inoltre definito il Crocifisso come l'espressione massima dell'amore di Dio, citando Dante che fa dire a Manfredi scomunicato «*I miei peccati furono orribili; ma la bontà infinita di Dio ha braccia così larghe che accoglie chiunque si rivolga a lei*».

Giuliano ha concluso la presentazione invitando i presenti a conoscere e a valorizzare

le espressioni artistiche che abitano la nostra Comunità, senza lasciarsi vincere dalla tentazione dell'insignificanza perché piccola, dando così il proprio contributo per costruire una Comunità generativa che semina speranza e guarda con fiducia al futuro.

Il percorso espositivo è visitabile fino al 5 aprile.

Ad ogni Croce è stata abbinata una scheda informativa, riportante una breve descrizione con note di carattere storico e artistico. È stato altresì elaborato un piccolo catalogo con immagini e relative descrizioni, che oltre a meglio orientare i visitatori, rimarrà come prezioso documento per ricordare, ripercorrere o ripetere l'evento anche nel futuro.

Mirella Bonadei



## ANCHE PIARIO SUL PODIO DEL CARNEVALE DI CLUSONE

Per diversi anni anche Piario ha partecipato alla sfilata di carri allegorici del Martedì Grasso a Clusone, un appuntamento che si rinnova ormai da oltre settant'anni e che ha sempre raccolto nel capoluogo dell'Alta Valle Seriana un incredibile afflusso di pubblico.

Era il 1985 quando dall'idea di Dina Poli, moglie dell'attuale presidente del gruppo Alpini Piario Nello Belotti, nacque un carro che parodiava il film Uccelli di rovo; capitanando un gruppo di ottanta bambini e con l'aiuto delle scuole elementari, realizzò in cartapesta sia il carro, sia tutte le maschere con le quali far vestire i partecipanti. Il lavoro, durato diversi mesi, fu ricompensato dal meritissimo trofeo del primo posto.

In seguito passò il testimone al nipote Paolo Legrenzi della Cumpagnia del Fil de Fèr, che nel 1999 salì sul podio (ottenendo un secondo posto) con un carro parodiante il vecchio sanatorio di Groppino. Figuranti diverse donne e bambini, che aiutarono nell'arduo lavoro di allestimento.

Il gruppo di Paolo bissò il successo l'anno successivo con Millennium Bacco, che ironizzava sulla tecnologia agli albori del nuovo millennio. Il titolo è infatti una parodia del famoso "millennium bug".

La partecipazione al Carnevale di Clusone continuò anche negli anni successivi: si parodiò la favola di Pinocchio, la RAI, la



storia del Re Uovo e in ogni occasione Piario poteva vantare un cospicuo numero di figuranti mascherati, riuscendo sempre a piazzarsi nelle prime posizioni grazie all'elevata qualità delle sue opere.

L'augurio è che le nuove generazioni portino avanti questa tradizione, nonostante i sacrifici, il freddo patito e il tempo impiegato, in modo da non dimenticare e non

perdere questi esilaranti momenti di incontro.

## LA CÜMPAGNIA FESTEGGIA IL VENTICINQUESIMO COL BOTTO

Lo scorso primo marzo nella Palestra di Piario la Cumpagnia del Fil de Fèr ha festeggiato i suoi venticinque anni di attività con una piacevole serata in compagnia di folto pubblico. La conduzione dell'evento è stata affidata a Silvio Tomasini, che ha intrattenuto il pubblico con leggerezza e simpatia, coinvolgendo con maestria i diversi ospiti.

La serata si è aperta con la proiezione di scene dalle prime due commedie scritte da Paolo Legrenzi, Fàs cürà a Grupì e Gioachina l'emigranta, ed è proseguita con la presentazione del volume Era l'alba del nuovo millennio, che ripercorre la storia della Cumpagnia fin dal lontano 1984; nel corso di questa prima parte sono intervenuti la vice presidente Angela Grignani Scainelli, che ha parlato della nascita e dell'evoluzione del gruppo, il giornalista Enzo Valenti, omaggiato di una raccolta di suoi articoli, e il ricercatore Simone Doneda, che ha curato la prefazione del volume per l'anniversario.

Nella seconda parte Paolo e Piera Legrenzi hanno messo in scena una divertente farsa sulla prima notte di nozze e sugli sposi che, ingenui e piuttosto ignari, sono impazienti di scoprire i segreti del talamo nuziale. Michele Poli è intervenuto per parlare al pubblico delle commedie scritte da Paolo Legrenzi e del progetto di trascrizione.

Il maestro William Limonta, assieme a Michele Poli, ha infine intrattenuto il pubblico eseguendo alcune canzoni della tradizione popolare e dialettale bergamasca, alcune

delle quali prese dal repertorio del gruppo folkloristico Famiglia Ruggeri. Questa è stata solo la prima delle numerose iniziative

in progetto per quest'anno: in estate sarà messa in scena la commedia In 13 a tavola, scritta da Teresa Savoldelli e riadattata da Paolo Legrenzi e Michele Poli, mentre verso fine anno sarà inaugurata la nuova Casa Museo di Piario, in corso di ristrutturazione dal 2021.

Michele Poli

# I CONSACRATI DI PIARIO - 2

**S**iamo alla seconda tappa della ricerca che sto portando avanti sui Consacrati di Piario. Questo mese ci occuperemo della vicenda di:

## MADRE MARIA BIGONI

che nasce a Piario il 15 ottobre del 1934, ma il Comune era ancora quello di Villa d'Ogna, al quale Piario fu accorpato fino al 1959.

Il padre Rocco (1904-1940 morto a soli 36 anni per un incidente sul lavoro) e la madre Zucchelli Maria Santa Alceste (Santina) (1906-1991) abitavano in contrada Bruco. Maria fu battezzata presso il fonte battesimale della chiesa parrocchiale di Piario il 17 ottobre 1934 dal Parroco don Antonio Bonicelli (Parroco di Piario dal 1923 al 1937); oltre al nome di Maria gli furono imposti Giacomina e Margherita. La famiglia era composta da 5 tra fratelli e sorelle: Maria (1934-2009), Domizia (1939-2019) e altri 3 fratelli morti in tenera età.

Il seguito della vita di Madre Maria ce lo racconta Lei stessa, dall'intervista (apparsa sul n.140 del nostro mensile dell'ottobre 2007) che le fecero i nipoti Manuela e il pronipote Marco, in occasione dei festeggiamenti per il 50° di Professione Religiosa.

Alla domanda: come è incominciata la sua vita religiosa? Madre Maria rispose:

*“Da bambina avevo una zia che mi portava spesso a Bergamo dalle Madri Canossiane a trovare una suora di sua conoscenza. Dopo la scuola elementare, mia madre mi mandò a Clusone presso l'Istituto delle Suore Canossiane per frequentare i 3 anni di scuola media terminati i quali iniziai a lavorare”.*

Come era diffuso in quegli anni, molte ragazze trovavano occupazione presso la Manifattura Festi e Rasini di Villa d'Ogna e così fu anche per Maria.

*“All'età di 22 anni la mia insegnante di francese, Madre Eurosia, mi invitò a frequentare un corso di Esercizi Spirituali presso le Suore Canossiane di Bergamo. Accettai l'invito! Là si risvegliò in me il*

*desiderio (probabilmente sopito in fondo all'anima) di farmi Suora Canossiana. Tornata a casa ne parlai subito con mia madre, la quale si meravigliò di questa decisione improvvisa e mi invitò a meditare. Dopo un anno di intensa preghiera e di richiesta di aiuto al Signore, decisi di consacrarmi a Lui e di farmi Suora Canossiana. Il giorno 15 settembre 1957, (all'età di 23 anni) lasciai la mia famiglia e il mio caro paesello ed andai a Bergamo (Convento delle Suore Canossiane in Via Sudorno in città alta) per la mia formazione e preparazione religiosa. Dopo 3 anni pronunciai i primi voti e dopo 6 i voti perpetui consacrandomi, così, definitivamente al Signore”.*

Alla domanda: dove si è svolto il suo cammino durante questi 50 anni? rispose:

*“La mia prima destinazione è stata un ridente paese sul lago di Como: Gravedona. Là ho frequentato una scuola superiore quinquennale che mi ha permesso di dedicarmi all'insegnamento*

*per più di vent'anni. Insegnare è stato per me fonte di felicità ed ho avuto moltissime soddisfazioni dalle mie alunne. Da Gravedona sono passata a Lodi dove ho continuato ad insegnare.”*

Madre Maria insegnava stenografia, dattilografia e calcolo nella scuola dell'Istituto delle Suore Canossiane.

*“Poi da Lodi sono passata ad altri Istituti dedicandomi sempre alle giovani ed ai bambini. Posso dire che la maggior parte della mia vita religiosa l'ho trascorsa a stretto contatto con il mondo giovanile”.*

Dopo la pensione si è trasferita a Pavia per qualche anno. Prosegue:

*“Ora, sono tornata a Bergamo, nell'Istituto di città alta, dove ho iniziato il mio cammino 50 anni fa e sono felice di poter ringraziare il Signore per i doni che mi ha concesso”.*

Domenica 16 settembre 2007 a Piario alla S. Messa domenicale, Madre Maria ha ricordato il 50° di Professione Religiosa.

Ecco le sue impressioni sull'avvenimento:

*“La prima sensazione è quella che alla messa di domenica 16 settembre per i miei 50 anni, è stata preparata con cura e attenzione dal Rev. Parroco Don Oliviero e dai suoi collaboratori: colgo così l'occasione per ringraziarli vivamente, perché mi hanno fatto sentire a casa, circondata di affetto.*

*Ho assistito alla celebrazione con grande gioia e commozione, soprattutto perché mi sono tornati alla mente gli anni della fanciullezza e giovinezza. Insomma è stata una splendida sorpresa! Volevo ringraziare la comunità di Piario che ha condiviso la gioia di questa ricorrenza e anche tutta la Redazione de L'Eco del Sapèl Né, che ricevo puntualmente ogni mese e di da notizie del mio paesello, per l'attenzione che mi ha concesso”.*



Madre Bigoni il giorno della Professione Religiosa

Madre Maria ha trascorso gli ultimi anni a Bergamo, nell'Istituto di via San Tomaso, nell'Istituto di via Sudorno (dove aveva preso i voti) ed infine nell'Istituto di via Borgo Palazzo dove è morta il 27 dicembre 2009 all'età di 75 anni a causa di una lunga malattia.

I funerali si sono svolti a Bergamo presso l'Istituto delle suore Canossiane in Borgo Palazzo il 29 dicembre.

La salma fu poi trasportata a Piario e riposa presso il nostro cimitero. (settore colombari a sinistra della cappella).

Interessante la foto di famiglia qui a lato riprodotta che ritrae i parenti della famiglia Zucchelli e Bigoni. Infatti la famiglia Zucchelli (Marinèi) sono imparentati con la famiglia Bigoni di Madre Maria, in quanto la madre di Maria, Zucchelli Maria Santa, era sorella di Zucchelli Antonio padre di Madre Natalina Zucchelli. Erano quindi cugine di 1° grado.

Partendo da sinistra, in prima fila troviamo la mamma Zucchelli Maria Santa, poi la sorella Domizia, quindi Madre Maria. Poi la famiglia Zucchelli con Antonio, al centro, Madre Natalina e la mam-

ma Anna Maria Marinelli, seguono numerosi altri parenti dei due casati .

Ringrazio di cuore Manuela, Carmen e Ivan Colombo che mi hanno fatto avere le informazioni e foto che hanno consentito di ricostruire questo ricordo di Madre Maria Bigoni.

Giuliano Todeschini



## IL CROCIFISSO AL CIMENTERO NON C'È PIÙ...



Alcuni si sono preoccupati ipotizzando che l'avessero rubato. Non è così. È in restauro. Dopo un primo intervento radicale di alcuni anni fa (nel 2018) ne è seguito un altro a ferragosto del 2021 perché alcuni vandali l'avevano staccato lasciandolo mezzo

morto poco lontano dalla croce.

Il nostro restauratore negli ultimi tempi ha notato alcune crepe nella pittura e altre più profonde nel legno e ha quindi ha deciso di intervenire appena il suo lavoro glielo ha consentito. Sarà pronto a breve così potrà essere ancora inchiodato in croce come ogni venerdì santo. Dobbiamo ringraziare il nostro compaesano che se l'è preso a cuore e che oltre alla competenza ci mette tanta pazienza e passione per la cura di questo simbolo di Piario.

A nome di tutti grazie Beppe.

Giorgio Todeschini

## RITORNANO LE TORTE - RINGRAZIAMENTI

Il Co. Ge. (Comitato Genitori) dell'Istituto comprensivo di Clusone, di cui fanno parte la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di Piario, ringrazia tutte le persone che hanno partecipato alla raccolta fondi per le attività proposte dal Co.Ge. nelle giornate del 1 e 2 marzo scorso, in particolare vi segnaliamo che parte del ricavato è stato investito in un nuovo gioco per i bambi-

ni della scuola dell'infanzia e che sarà a giorni installato. Ringraziamo il Don Giambattista per lo spazio e ASD di Piario per averci prestato le strutture durante la vendita. Alla prossima iniziativa!!!

Direttivo Co.Ge.



## LA POSTA



Scrivi a:  
[ecosapelne@tiscali.it](mailto:ecosapelne@tiscali.it)

Ecco la posta che abbiamo ricevuto questo mese.

Spett. Redazione,  
gentili lettori, leggo sempre gli articoli che Giuliano riporta sul L'Eco del Sapèl Né a firma Cominelli, perché è stato una delle figure più importanti per me.

Parlando del sismografo impazzito dell'ordine mondiale Giovanni analizza bene la situazione, ma conclude auspicando per l'Europa la progettazione di un sistema istituzionale federale e di un sistema politico-democratico per gestirlo. Quest'ultima parte mi ha fatto riflettere.

Lo spettacolo a cui stiamo assistendo è sconcertante.

La storia dell'Europa del resto è segnata da spargimenti di sangue, conquiste e sottomissione di popoli, a cominciare dal massacro dei nativi americani perpetrato da spagnoli e portoghesi dopo Colombo, per continuare con quello dei nativi del nord, portato avanti dai coloni inglesi: quel massacro a noi raccontato dai colossal hollywoodiani con i cow-boy buoni e gli indiani cattivi.

Poi c'è la storia delle colonizzazioni da parte degli inglesi, olandesi, francesi, tedeschi e anche italiani (con scarsi risultati). Ai giorni nostri i più sono convinti che noi occidentali e noi Europei in particolare siamo i difensori della democrazia e delle libertà contro i cattivi "attualmente i russi".

A questi più consiglio la lettura di "C'è del marcio in Occidente" di Piergiorgio Odifreddi e poi di "Scemi di guerra" di Travaglio. Vale la pena comunque di menzionare la sig.ra Victoria Nuland che, con l'ormai celebre "Fuck UE" detto all'ambasciatore USA a Kiev che gli prospettava l'opportunità di sentire gli alleati europei riguardo a chi mettere ai vertici in Ucraina, mostra al mondo come gli USA ci vedano.

E bisogna almeno ricordare i 14.000 russi massacrati credo a Odessa nel 2014. La Russia non ha mai invaso l'Europa, anche solo per il semplice fatto che buona parte della Russia è Europa. La NATO, dopo la caduta del muro di Berlino, ha inglobato diversi paesi dell'ex patto di Varsavia, e la Russia, sentendosi minacciata, tenta di creare un cuscinetto intorno ad essa per non avere alle porte di casa i missili NATO puntati su Mosca.

Chi ha la mia età ricorderà la crisi della "Baia dei porci" negli anni 60 per capire cosa farebbero gli USA in caso si sentissero loro minacciati. Napoleone ha tentato di invadere la Russia, poi Hitler. Come sia finita lo sappiamo. I russi ci hanno liberato dal nazismo, immolando quasi 28.000.000 di persone, fra militari e civili. L'Armata rossa ha aperto Auschwitz. E sarebbero i cattivi? E vogliamo parlare di Israele? Di come è nato? Di come è diventata una potenza?

Basterebbe ricordare la guerra dei sei giorni con l'occupazione della Cisgiordania, o i massacri di Sabra e Shatila con l'esercito israeliano che stava a guardare morire donne e bambini palestinesi e libanesi per mano dei maroniti (cristiani del Libano).

Mentre scrivo l'Unicef denuncia il massacro di 130 bambini palestinesi perpetrato da Israele in barba alla tregua. È l'ultimo di tanti con l'Europa che rimane a guardare, come sempre, come con i 59 conflitti aperti nel mondo. Ha mentito sul sabotaggio del gasdotto che ci forniva gas russo, costringendoci a comprarlo dagli USA pagandolo il 40% in più. E vogliamo dimenticare che i primi tentativi di accordi di pace furono sabotati proprio dagli USA per interposta persona (Boris Johnson) ad Istanbul, circa due mesi dopo che i russi avevano passato i confini ucraini?

Forse il destino dell'Europa è stato segnato da Zeus quando la sedusse sotto le sembianze di un toro bianco. Si fa sempre sedurre da qualcuno che finge di essere quello che non è.

Vi ricordate dell'Iraq e delle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein, o dell'Afghanistan, o dei paesi dell'ex Jugoslavia, o del Vietnam dei miei anni, o della quasi totalità dell'America Latina che al Pentagono era nota come "il cortile di casa" dove ogni tanto bisognava dare una ripulita per reprimere sul nascere qualsiasi rigurgito di democrazia?

Non c'è quasi nessun paese al mondo dove gli USA non siano intervenuti direttamente o indirettamente per i propri interessi, non quelli degli americani tutti, ovviamente, ma quelli dell'impero delle multinazionali del petrolio, delle armi e della Finanza. Lo stesso Eisenhower aveva previsto e temuto che questi "poteri forti" potessero agire in modo contrario agli ideali di democrazia e libertà per cui aveva combattuto.

E sarebbero loro i buoni? Non sono un fan della democrazia, ma fa male al cuore vedere come adesso tentino il giochetto anche con l'Europa, spingendoci a riarmarci perché forse, nel 2030, la Russia potrebbe essere pronta per invaderci.

Perché, ora che Trump, il cattivo, ci toglie la protezione e ci mette i dazi, magari Putin potrebbe arrivare a Lisbona.

È una barzelletta che non fa ridere.

La Russia non invaderà l'Europa, né oggi né mai. Siamo ridotti tanto male che ci vuole Vannacci, dico... Vannacci, a ricordarci che i carri russi non sono a Varsavia, non a Budapest e nemmeno a Praga; che Parigi non brucia.

Ci vuole Vincenzo De Luca a ricordarci che la Russia è Europa, che era il principale partner economico e che le sanzioni hanno distrutto la Germania e costeranno caro a noi, non alla Russia e che noi, Europa, avremmo dovuto fare quello che fa ora Trump.

Mi pare chiaro che gli USA, o meglio, alcuni falchi della NATO, accarezzino il sogno di diventare padroni del mondo, (novelli Lex Luthor crescono) mentre Trump tenta di staccare la Russia dalla Cina accordandosi per spartirsi il mondo

senza rimetterci troppo, anzi guadagnandoci perché fa controllare la Russia dall'Europa gonfiando le borse delle multinazionali delle armi. La Cina sarebbe costretta a cercarsi altri alleati, pescandoli nei paesi emergenti: India, Brasile ecc. perché la guerra che interessa ai superricchi è quella commerciale, con la Cina. L'Europa ha ormai assunto, nei confronti degli USA, la posizione di Maria Schneider nell'Ultimo tango a Parigi. Attenzione però, il progetto per armare l'Europa è un regalo anche a Francia e Germania i cui leader non sono certo stupidi visto che l'affare delle loro fabbriche di armi è ingente. È umiliante per le forze democratiche che sia Salvini a dircelo.

L'Ucraina stessa fa gola, ha gas, terre rare, e così gli ucraini e i russi muoiono, le multinazionali incassano e noi paghiamo il conto. Oltre ai leaders, che possono essere spinti da interessi personali o bramosia di potere, anche gli intellettuali danno prova di accodamento.

Un motivo comune è la presentazione di Trump come il novello Hitler, ma negli USA Trump è stato votato proprio dai più poveri e, in generale, in Europa l'estrema destra è votata dalle classi

povere: forse qualcuno dovrebbero farsela qualche domanda. Per non parlare di Galimberti e delle folli affermazioni sulla guerra e sui giovani, che da dove vengano, le affermazioni, nessuno lo sa, perché nemmeno lui l'ha fatta, la guerra, essendo nato nel 42. Un limite di molti intellettuali è quello di tenere conto della dialettica prassi-teoria-prassi, ma di limitarsi a frequentare la teoria lasciando ad altri la prassi e poi elaborando teorie basate su prassi praticate da altri. Lui però, come tanti di noi, è cresciuto in un paese in pace, a differenza dei bambini palestinesi, o anche di quelli russi. Europa, se ci sei, batti un colpo.

Un esercito per l'Europa? Follia, perché non c'è l'Europa, non esistono regimi fiscali simili, sistemi sociali simili, leggi

simili. Le emergenze non sono certo i russi, ma, almeno in Italia, la sanità pubblica, la giustizia per tutti, il lavoro. GIOVANNI, PENSI DAVVERO POSSA NASCERE UN'EUROPA FEDERALE ?

Concludo menzionando quello che, a mio avviso, sarà il problema delle future generazioni.

Nel mondo siamo ormai otto miliardi e duecento milioni, in rapida crescita ci dice Lucio Caracciolo, direttore di Limes, rivista che consiglio a tutti di leggere. Il dieci per cento della popolazione, 820 milioni di persone fra i quali ci siamo anche noi, si pappa il novanta per cento delle risorse mondiali, mentre gli altri sette miliardi e 380 milioni devono accontentarsi del dieci per cento. Noi facciamo le guerre per mantenere i nostri privilegi.

Le nazioni povere, o meglio, i ricchi delle nazioni povere, si stanno armando e quindi bisogna stare attenti.

Che si fa? Limitiamo le nascite? Rinunciamo a qualche privilegio? La smettiamo di credere alle bugie che ci raccontano i potenti e che, anche se non bevute, hanno il fine di generare confusione in modo che non si capisca più cosa è vero e cosa no.

“ Quando il popolo è confuso, i dittatori possono fare ciò che vogliono”, non l'ho detto io.?

Ho i capelli bianchi, ma risposte non ne ho. Il primo passo credo però sia prendere coscienza.

Ringrazio per la pazienza chi ha letto fino a qui e la redazione per lo spazio concessomi.

Marcello Baronchelli

Ricevuta via Mail il 23.3.2025

Ringrazio sentitamente il nostro lettore per il suo interessante intervento.

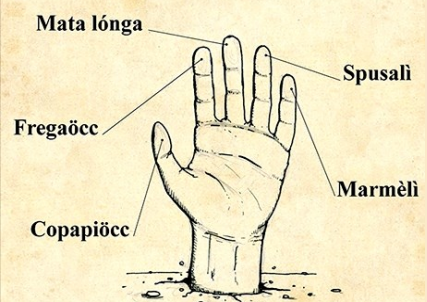
Il Direttore: Giuliano Todeschini



## PARLÀ 'N BERGAMÀSCH

Le cinque dita della mano hanno i loro nomi che tutti conoscono, ma nel dialetto bergamasco, alcuni di essi venivano nominati facendo riferimento alle funzioni che svolgevano. Ecco, secondo Ezio Foresti, la mano bergamasca che aperta indica Cinquemila (era una bella cifra molti anni fa). Il pollice *copapiöcc* (usato per schiacciare i pidocchi) l'indice *fregaöcc* (per strofinarsi gli occhi), *mata lónga*, il dito medio cioè il più lungo, l'anulare *spusalì* perché porta la fede nuziale e il mignolo *marmeli* il più piccolo.

## Sich mèla !



## DON CHINO COMPIE 90 ANNI FESTEGGIATO DAI SUOI RAGAZZI

Festa a sorpresa per Don Chino Pezzoli! Sabato 1 marzo è stato accolto da parenti, amici ma, soprattutto, dai suoi ragazzi che hanno preparato un semplice momento di incontro, ricco di emozioni.

A nome dei giovani della comunità, un ragazzo ha rivolto a Don Chino gli auguri: “Caro Don Chino, a nome mio e di tutti i compagni, vogliamo dirti che siamo felici di essere qui con te a festeggiare il tuo novantesimo compleanno. Vogliamo dirti grazie anche se un grazie a parole, non basterebbe per tutto quello che ci stai dando. Ti sentiamo vicino con l’esempio e la dedizione. La tua semplicità e umanità ci disarmano ogni giorno. Ci sei di conforto e di supporto anche se qualcuno di noi fa fatica a capirlo subito. Sei sempre pronto a porci una mano nel momento del bisogno con l’affetto e l’amore che solo un padre può dare. La tua bontà è riuscita a salvare tante vite che si stavano piano piano spegnendo. Sei sempre tu che ci delizi con dei racconti e delle poesie. Adesso lo facciamo noi per te con una poesia di Giuseppe dal titolo:

“Una notte d’inverno. Una notte d’inverno passeggiando tra le strade c’era l’amore. Mentre camminava l’amore incontrò la tristezza. La tristezza chiese all’amore: perché esisti tu che già esisto io? L’amore rispose con voce flebile: io esisto per portare un sorriso dove tu porti una lacrima”.

Non aveva preparato discorsi, quindi don Chino ha preso la parola con spontaneità ma sempre con la forte carica emotiva:

“L’incontro con voi per me è sempre stata una risorsa, una spinta ad essere una persona viva, che è arrivata a novant’anni grazie alle motivazioni che mi hanno rinvigorito ogni giorno. Quando si ha il vuoto dentro, si va in depressione, ci si lamenta sempre e vince l’angoscia.

Sono ormai verso il traguardo finale e tutti lo devono mettere in conto, ma i ricordi mi servono come

ricarica, perché è vero che mi sento carico e mi alzo ogni mattina contento di venire ad incontrarvi, a conoscervi, ma siete voi che mi spingete ad uscire per arrivare; la vostra presenza è molto importante per una persona che ha raggiunto i novant’anni, così come voi fate sentire importanti i vostri genitori quando, mensilmente, scrivete una lettera a casa carica di senso, carica di amore. Se ricevi amore, poi sai dare amore.

Anche oggi che siete qui intorno a me, voglio lasciarvi un invito: cercate di maturare perché la maturità umana porta poi anche alla maturità spirituale.

Sto lavorando su un nuovo libro dal titolo “Educare gli adulti”; noi ci educiamo se stiamo con gli altri, se la ricchezza degli altri entra in noi e la elaboriamo, se le persone che ci vogliono bene ci stimano, così che poi possiamo far crescere la nostra autostima e soprattutto avere sempre un rapporto con Dio costante, che non sta solo nella preghiera, ma in un vero e proprio dialogo con Lui per chiedergli forza, speranza, per essere contenti di questa vita, anche quando è difficile, anche quando passi mesi e anni in comunità: difficile ma bello!

Voi l’avete toccata la vita, quella dura, magari più degli altri, ma quando scegliete il bene, state bene in salute e state bene interiormente. Si vive quando si riesce a capire che non si è soli, ma c’è sempre qualcuno che ci sta accanto, che ci vuole bene; allora ci si alza contenti al mattino e si è disposti a giocarci questa nuova partita della vita, affrontando la scalata che porta verso la cima.


Grazie a voi tutti per questo incontro che mi porterò dentro. Quando ho festeggiato i settant’anni, allora c’erano anche mio fratello e mia sorella, c’erano anche altri che ormai hanno concluso il loro viaggio. Io dopo vent’anni, mi ritrovo ancora qui, forse ancora per poco, a dirvi di non mollare, tutti non dobbiamo mollare, ma vivere nella serenità.

Questo è il mio augurio che è di San Francesco: Signore fa di me uno strumento della tua pace”.



**Alcool – Droghe..... Prevenzione**  
**Centro di Ascolto e Auto- Aiuto PROMOZIONE UMANA**  
**di Don Chino Pezzoli**












Via Donatori di Sangue, 13 – Fiorano al Serio  
Contatti: Tel. 035 712913 - Michele 3388658461  
E -mail [centrodiascoltofiorano@virgilio.it](mailto:centrodiascoltofiorano@virgilio.it)

 **Centro di Ascolto e di Auto Aiuto Promozione Umana di Don Chino Pezzoli**  
**Incontri genitori: MERCOLEDI' dalle 20.30 alle 22.30**

### CUSIOSITÀ IN PROSSIMITÀ DELLA PASQUA. COME È NATA LA PAROLA “ALLELUIA” ?

*Era la notte di Pasqua, al sepolcro di Gesù erano di guardia due legionari romani. Uno bergamasco ed uno tedesco. Si erano assopiti. Quando Gesù scostò la pietra sepolcrale e uscendo salì al cielo in un bagliore, i due si svegliarono di soprassalto. Il bergamasco atterrito chiese al compagno: “A LÈ LÜ ?” (Era Lui?) e il tedesco rispose: “JA!”.*

## aprile 2025

Giorno	Avvenimenti, curiosità, informazioni	dal 1/1	manifestazioni	al 31/12
01 <i>martedì</i>	S. Ugo			275
02 <i>mercoledì</i>	S. Francesco da Paola		<b>raccolta della carta</b>	274
03 <i>giovedì</i>	S. Riccardo			273
04 <i>venerdì</i>	S. Isidoro		<b>raccolta sacco indifferenziato</b> 	272
05 <i>sabato</i>	S. Vincenzo Ferrer		<b>Raccolta del verde orti e giardini</b>	271
06 <i>domenica</i>	<b>V di Quaresima</b>			270
07 <i>lunedì</i>	S. Giovanni B. de la Salle		<b>raccolta dell'umido FORSU</b> 	269
08 <i>martedì</i>	S. Amanzio			268
09 <i>mercoledì</i>	S. Maasimo		<b>raccolta della plastica</b>	267
10 <i>giovedì</i>	S. Terenzio			266
11 <i>venerdì</i>	S. Stanislao		<b>raccolta sacco indifferenziato</b> 	265
12 <i>sabato</i>	S. Zeno			264
13 <i>domenica</i>	<b>Le Palme</b>			263
14 <i>lunedì</i>	S. Lamberto		<b>raccolta dell'umido FORSU</b> 	262
15 <i>martedì</i>	S. Annibale			261
16 <i>mercoledì</i>	S. Bernardetta		<b>raccolta della carta</b>	260
17 <i>giovedì</i>	Giovedì Santo			259
18 <i>venerdì</i>	Venerdì Santo		<b>raccolta sacco indifferenziato</b> 	258
19 <i>sabato</i>	Sabato Santo		<b>Raccolta del verde orti e giardini</b>	257
20 <i>domenica</i>	<b>Santa Pasqua</b>		<b>Buona Pasqua</b>	256
21 <i>lunedì</i>	<b>Lunedì dell'Angelo</b>			255
22 <i>martedì</i>	S. Teodoro			254
23 <i>mercoledì</i>	S. Giorgio		<b>raccolta della plastica</b>	253
24 <i>giovedì</i>	S. Fedele			252
25 <i>venerdì</i>	<b>S. Marco</b>		<b>Festa della liberazione</b>	251
26 <i>sabato</i>	SS. Cleto e Marcellino			250
27 <i>domenica</i>	<b>Divina Misericordia</b>			249
28 <i>lunedì</i>	S. Gianna B. Molla		<b>raccolta dell'umido FORSU</b> 	248
29 <i>martedì</i>	S. Caterina da Siena		<b>Raccolta R.A.E.E.</b>	247
30 <i>mercoledì</i>	S. Pio V		<b>raccolta della carta</b>	246